



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO N. 8
“AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI”
SETTORE N. 10**

“PSR 14/20 Sviluppo aree rurali, Prevenzione calamità, Sistema irriguo”

DECRETO DIRIGENTE GENERALE

(assunto il 29/03/2017 prot. N° 254)

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

n. 3423 del 30/03/2017

OGGETTO: PSR Calabria2014-2020 - Reg. (UE) n. 1305/2013 - Misura 5 – Intervento 5.1.1 “Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali” del PSR 2014/2020 - Annualità 2016. Riapprovazione graduatoria definitiva D.D.G. 1764 del 22/02/2017, di rettifica del DDG n. 405 del 23 gennaio 2017.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea con Decisione C(2015) 8314 final, del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020.
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 4 del 18 gennaio 2016 ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria per il periodo di programmazione 2014/2020;
- che il Consiglio regionale, con deliberazione n. 99 del 23 febbraio 2016, ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria per il periodo di programmazione 2014/2020.

VISTI:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799;
- il Reg. (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Reg. Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Reg. Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Reg. di esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- la Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;
- il D.M. prot. 6513 del 18 novembre 2014 - Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 - disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il D.M. prot. n. 3536 del 8 febbraio 2016 – pubblicato sulla GU n. 67 del 21/03/2016 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale; la Circolare ARCEA n. 9 del 9/11/2015;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate nell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- la Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016 relativa all' agricoltore in attività;
- la Circolare ARCEA n. 2 del 14/04/2016;
- la D.G.R. n. 293 del 28/07/2016 avente ad oggetto "Approvazione nuove norme regionali in materia di condizionalità in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3536 dell'8 febbraio 2016".

VISTO

- la L.R. del 13.05.1996, n. 7 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 05.12.2000;
- la D.G.R. n. 24 del 11/02/2015 con la quale è stato conferito all'ing. Carmelo Salvino l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento n. 8 "Agricoltura e risorse agroalimentari";
- la D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015 di approvazione della nuova macro-struttura della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 111 del 17 aprile 2015 di modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 541 del 16.12.2015 avente ad oggetto "Approvazione nuova struttura organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali - Revoca della struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013";
- la D.G.R. n. 271 del 12.07.2016 avente ad oggetto "Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con la delibera n. 541/2015 e ss.mm.ii – Determinazione della entrata in vigore";
- il D.D.G n. 7958 del 06/07/2016 con il quale è stato conferito l'incarico all'ing. Fernando Bafaro di Dirigente del Settore 10 "PSR14/20 Sviluppo Aree Rurali, Prevenzione Calamità, Sistema Irriguo" del Dipartimento n. 8 "Agricoltura e Risorse Agroalimentare";

CONSIDERATO

- che con DDG n. 11114 del 22 settembre 2016 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico, le Disposizioni Procedurali ed Attuative per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura 05 – Intervento 5.1.1. "Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali" - Annualità 2016;
- che con D.D.G. n. 405 del 23 gennaio 2017 è stata approvata la graduatoria definitiva, annualità 2016, delle domande di sostegno a valere sulla Misura 05 – Intervento 5.1.1.

“Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali ”- Annualità 2016;

- che con D.D.G. 1764 del 22/02/2017, di rettifica del DDG n. 405 del 23 gennaio 2017, è stata approvata la graduatoria definitiva della Misura 05 – Intervento 5.1.1. “Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali ”- Annualità 2016;
- che il D.D.G. 1764 del 22/02/2017, di rettifica del DDG n. 405 del 23 gennaio 2017, stabiliva il termine di 15 giorni per la presentazione delle istanze di riesame, a decorrere dalla data di pubblicazione del D.D.G. 1764 del 22/02/2017 sul sito istituzionale dell’A.d.G. (www.calabriapsr.it);
- che il D.D.G. 1764 del 22/02/2017, di rettifica del DDG n. 405 del 23 gennaio 2017, stabiliva il finanziamento degli interventi compresi fino al numero 14 della graduatoria definitiva – Allegato A, destinando in via cautelativa la rimanente dotazione finanziaria, pari a € 1.424.615,52, ad eventuali istanze di riesame, per come previsto nel Punto 3 (Valutazione) delle Disposizioni procedurali;
- che con nota n. 1085 del 02/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 73484 in data 03/03/2017 il Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per le domande n. 54250084453, 54250084495, 54250084412 e 54250084461;
- che con nota n. 785 del 02/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 73546 in data 03/03/2017 il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionali del Cosentino ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250084446;
- che con nota n. 786 del 02/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 73562 in data 03/03/2017 il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionali del Cosentino ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250085104;
- che con nota n. 1149 del 28/02/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 73500 in data 03/03/2017 il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Ionio Cosentino ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250087290;
- che con nota n. 1148 del 28/02/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 73512 in data 03/03/2017 il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Ionio Cosentino ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250087407;
- che con nota n. 1147 del 28/02/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 73526 in data 03/03/2017 il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Ionio Cosentino ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250087340;
- che con nota n. 1146 del 28/02/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 73536 in data 03/03/2017 il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Ionio Cosentino ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250087423;
- che con nota n. 1225 del 03/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 75712 in data 06/03/2017 il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Ionio Cosentino ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250087613
- che con nota n. 1224 del 03/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 75734 in data 06/03/2017 il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Ionio Cosentino ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250087514;
- che con nota n. 1223 del 03/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 75749 in data 06/03/2017 il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Ionio Cosentino ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250087464;
- che con nota n. 770 del 03/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 76000 in data 06/03/2017 il Consorzio di Bonifica Basso Ionio Reggino ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250084529;
- che con nota n. 815 del 02/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 76932 in data 06/03/2017 il Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250085906;
- che con nota n. 434 del 03/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 76945 in data 06/03/2017 il Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250085831;
- che con nota n. 435 del 03/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 76952 in data 06/03/2017 il Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250086615;

- che con nota n. 436 del 03/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 76960 in data 06/03/2017 il Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250086573;
- che con nota n. 437 del 03/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 76966 in data 06/03/2017 il Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250086557;
- che con nota n. 821 del 06/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 76915 in data 06/03/2017 il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Meridionali del Cosentino ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250085427;
- che con nota n. 1945 del 09/03/2017, acquisita agli atti del Dipartimento con protocollo n. 85688 in data 13/03/2017 il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini del Tirreno Cosentino ha richiesto il riesame e la definizione della propria posizione per la domanda n. 54250085062;

CONSIDERATO CHE :

- con nota protocollo Siar n. 78179 del 07/03/2017 del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, è stata formalmente nominata la Commissione per l'esame dei ricorsi pervenuti sulle domande di adesione presentate sulla Misura 05 – Intervento 5.1.1. “Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali ” - DDG 1764 del 22/02/2017, di rettifica del DDG n. 405 del 23 gennaio 2017.

PRESO ATTO che con nota protocollo n. 103521/Siar del 27/03/2017, il Presidente della Commissione ha trasmesso la documentazione relativa al riesame dei ricorsi e la relativa graduatoria definitiva degli “interventi ammessi e finanziabili” di cui all’Allegato A, l’elenco degli “interventi ammissibili e non finanziabili” di cui all’Allegato B, l’elenco degli “interventi non ricevibili” di cui all’Allegato C e l’elenco degli “interventi ricevibili e non ammissibili” di cui all’Allegato D;

ACQUISITO il parere di coerenza programmatica rilasciato dall’A.d.G. del PSR Calabria, che si allega al presente atto;

DATO ATTO CHE dal presente atto non derivano ulteriori impegni finanziari per il Bilancio Regionale, oltre a quelli già previsti per la quota di cofinanziamento regionale, e che l'erogazione delle risorse finanziarie avverrà attraverso l’Organismo Pagatore ARCEA;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore n. 10 “PSR 2014/2020 Sviluppo aree rurali, Prevenzioni calamità, Sistema Irriguo”, formulata alla stregua degli esiti istruttori della Commissione, nonché della completezza tecnico/amministrativa del procedimento;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI RIAPPROVARE la graduatoria definitiva degli “interventi ammessi e finanziabili” di cui all’Allegato A, l’elenco degli “interventi ammissibili e non finanziabili” di cui all’Allegato B, l’elenco degli “interventi non ricevibili” di cui all’Allegato C e l’elenco degli “interventi ricevibili e non ammissibili” di cui all’Allegato D, Misura 5 – Intervento 5.1.1 “Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali” - Annualità 2016, dopo l'esame dei ricorsi, rispettando comunque il limite del Budget complessivo, come da Piano Finanziario del PSR Calabria 2014-2020, pari ad € 8.000.000,00, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, finanziando gli interventi compresi dal numero 1 al numero 17 di cui all’allegato “A” “interventi ammessi e finanziabili”;

DARE ATTO CHE dal presente Decreto non derivano ulteriori impegni finanziari per il Bilancio Regionale e che l'eventuale erogazione di risorse finanziarie avverrà attraverso l’Organismo Pagatore ARCEA;

DI NOTIFICARE il presente atto all'Autorità di Gestione del PSR Calabria ed all'Organismo Pagatore ARCEA;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto e dei relativi Elenchi Regionali Provvisori sul BURC e sul sito istituzionale dell'A.d.G. www.calabriapsr.it

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Responsabile del Procedimento
Ing. Fernando Bafaro

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Carmelo Salvino